

La Gerarchia

Il contatto con la Gerarchia

Ricerca della Libertà dalle limitazioni ordinarie per cooperare con il piano evolutivo, libertà dagli annessamenti e illusioni, tramite la saggezza coltivata nella mente e nel cuore. Riconoscere la Realtà che è fonte di gioia. Il discepolo realizza questo con il lavoro, entra in sintonia con l'anima che è forza salvatrice, riconosce il mondo del significato, del piano e della Gerarchia spirituale.

Il lavoro del discepolo consiste nell'affermare giornalmente un determinato tipo e qualità vibratoria, creando una particolare influenza aurica. Ogni parola-pensiero o idea-emozione e azione, determina la frequenza vibratoria dello strumento, quando la vibrazione è innalzata si ha l'esperienza extrasensoriale e la telepatia.

Riconoscere la Realtà o la divina manifestazione in ogni forma, implica lavorare con la luce; attraverso la luce, è stimolata la luce segreta insita in tutte le forme. Il lavoro perseverante, disciplinato, fa discendere energia di luce- amore- volontà, energie sostanziali, ingredienti per costruire il ponte arcobaleno ed esprimere le energie nelle manifestazioni, collegare il cielo e la terra.

Il contatto telepatico e l'invocazione sono gli strumenti per realizzare il contatto energetico. Particolarmente nei pleniluni, meditare sulle Leggi e i Principi, quali forze salvatrici animiche e portare il Piano divino sulla terra.

Ciò che unifica è la coscienza, il mezzo con il quale si realizza il rapporto e il contatto, che si diffonde luce.

La luce non si cerca, si sente con lo sviluppo della sensibilità extra-sensoriale.

Il lavoro è un processo creativo, l'espressione della facoltà creativa sono l'irradiazione e il magnetismo, consiste nello stabilire rapporto fra energie dinamiche di aspetto ispirativo e le energie magnetiche attrattive e ricettive. Dinamismo o radianza è la capacità di attingere nella sostanza dinamica del piano; il magnetismo attrae le impressioni.

Il discepolo ritma le due fasi di ricettività e dinamismo che corrisponde al processo centrifugo-centripeto, da dove scaturisce la creatività. Dopo un lungo periodo preparatorio bisogna agire, realizzare nella materia, per avvicinarla allo spirito, mediante domande, contatto dal centro, attivandone le qualità che fanno fiorire nuovi elementi nel cuore.

Lavorare quotidianamente per migliorare la vibrazione energetica, immettere nello spazio vibrazioni energetiche di alta frequenza, creare collegamenti con la luce e l'amore nella coscienza di gruppo. Attivare un programma serio e profondo, operare con Leggi e Principi che hanno come finalità la cooperazione con il Piano, rivolti verso l'alto per ricevere impressioni dalla Gerarchia. Imparare l'arte di costruire forme dentro la coscienza, lavoro soggettivo per proiettare forme pensiero nel mondo oggettivo, irradiandole.

La Gerarchia: fondazione e composizione

“Non un catalogo di fatti, ma quale espansione di coscienza” (Col. Agni Yoga).

Il corso di meditazione è iniziato con lo studio sui Dieci Settori per passare al riconoscimento della Realtà, al riversare nelle azioni concrete della vita quotidiana le Leggi e i Principi della Nuova Era.

L'ultimo anno è dedicato alla Gerarchia spirituale, alla Sua relazione con l'umanità e al Suo avvicinamento sulla terra. Per mezzo della riflessione e dell'allineamento si può stabilire un rapporto con i reami superiori dai quali discendono nuove idee, influssi e correnti rigeneranti. Poiché entrati in uno spazio più spirituale il lavoro di quest'anno viene realizzato anche con la simbologia, i colori il suono, riflessioni e domande aperte, ispirazioni ... sperimentazioni.

La dispensa può presentare frasi o periodi apparentemente dislocati l'una dall'altra, per toccare punti vari dall'individuale al planetario. Riflessioni sulla vita, sulle modalità di lavoro e gli obiettivi del Regno della Realtà che sta davanti alla nostra vita.

Il Principio Fuoco e la Gerarchia

Il fuoco creatore è l'agente universale e la sostanza delle cose. Da un lato il fuoco è la forma elementare della materia, dall'altro è il corpo degli dei, il mezzo con cui essi agiscono nel mondo.

Nella catena gerarchica prima viene la grande trinità, attorno ad essa ci sono i sette spiriti. Attorno ai sette spiriti ci sono le dodici gerarchie creatrici, attivi nell'opera della costruzione dell'universo. Allo stadio presente della nostra evoluzione, cinque di queste dodici gerarchie creatrici sono uscite dal raggio di comprensione, in questo modo nella nostra evoluzione siamo in rapporto con sette gerarchie.

Tre gerarchie hanno un significato profondo, la quarta o gerarchia creativa della monade dell'uomo, le due gerarchie di deva, la quinta e la sesta.

1°.2°.3°.4°.5°.

Gerarchie uscite dalla conoscenza

6°.7°.8°.9°.10°.11°.12°. Gerarchie in attività.